



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

D.D. ALLIEVO - TO

TOEE00400R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. ALLIEVO - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 66** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 67** Modello organizzativo
- 72** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 73** Reti e Convenzioni attivate

**76** Piano di formazione del personale docente

**81** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il Circolo accoglie un'utenza eterogenea, che viene vissuta consapevolmente come opportunità per l'intera comunità scolastica, in quanto occasione di crescita umana, culturale e professionale. La presenza di studenti e studentesse provenienti da altri Paesi permette uno scambio ricco e formativo, che stimola il Collegio a riflettere sulle azioni progettuali da intraprendere e favorisce l'arricchimento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nell'ottica dell'interculturalità. Inoltre i finanziamenti pubblici a favore delle fasce deboli permettono l'attivazione dei laboratori di recupero e di alfabetizzazione, volti a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

#### VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e delle studentesse è percentualmente medio con punte verso il basso in alcune situazioni; il tasso di disoccupazione familiare è andato aumentando negli anni in conseguenza della crisi. L'incidenza degli alunni e delle alunne con cittadinanza non italiana è consistente ed alcune famiglie presentano una scarsa alfabetizzazione della lingua italiana. Ciò rende talvolta difficoltoso lo scambio di informazioni scuola - famiglia ed impone alla scuola di riferirsi a figure esterne, come i mediatori culturali, per avere un supporto comunicativo. Sono presenti inoltre alcuni casi di disagio familiare; risulta in aumento la percentuale anche di studenti provenienti da situazioni svantaggiate per i quali è prevista l'assistenza da parte dei servizi sociali; la deprivazione socio-economica si riflette negativamente sulla situazione scolastica di alcuni allievi e di alcune allieve, soprattutto a livello di relazione e di stimoli culturali.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

Il Circolo collabora con Enti ed Associazioni del territorio, dall'ASL alla Circoscrizione, dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, alle Associazioni sportive e culturali che



intervengono con i propri progetti internamente al PTOF. Per l'assistenza agli alunni disabili ed agli alunni in situazione di disagio si relaziona con le figure corresponsabili del progetto multidisciplinare (NPI, Rete Necessità Educative Speciali), con l'Assistenza Specialistica del Comune e con i Servizi Sociali. La scuola partecipa al Protocollo d'Intesa con il Comune sui progetti di "Crescere in città". I docenti e le Docenti scelgono accuratamente laboratori e attività che permettono di ampliare l'esperienza degli alunni e delle alunne sia a livello curricolare sia extra-scolastico, con una particolare attenzione nei confronti degli studenti e delle studentesse più disagiati per cui vengono attivati progetti e percorsi specifici. Il Circolo ha recentemente avviato un percorso progettuale con l'associazione Minollo che ha supportato l'offerta educativa con l'attivazione di attività extrascolastiche (scuola estiva, aiuto ai compiti, Sam non va in vacanza, ...) e scolastiche (Provaci ancora Sam).

Il Circolo Didattico "Allievo" è collocato in una zona caratterizzata negli ultimi anni da significative trasformazioni. Sede un tempo di importanti stabilimenti industriali, ormai chiusi, ha visto aumentare il tasso di disoccupazione e di cassa integrazione. La ristrutturazione di alcune aree, avvenuta qualche anno fa, non ha riqualificato il tessuto sociale, a causa delle difficoltà economiche legate alla crisi degli ultimi anni. Il quartiere inoltre ha vissuto, soprattutto negli anni scorsi, l'immigrazione di numerose famiglie provenienti dall'estero. Considerata l'utenza e le difficoltà economiche di alcuni nuclei, la scuola ha cercato di finanziare le attività quasi esclusivamente con i fondi dello Stato e degli Enti Locali, mentre gli introiti ricevuti dai genitori riguardano il pagamento dell'assicurazione degli alunni e delle alunne, il contributo per i viaggi d'istruzione, nonché alcuni progetti organizzati dalla scuola e inseriti nel PTOF concernenti attività espressive, musicali e teatrali.

Il Circolo Didattico promuove la conoscenza del quartiere Borgo Vittoria con percorsi della memoria nelle vie dei nostri quartieri per conoscere i protagonisti, i luoghi e le date più significative ricavate dai nomi di alcune vie, dai cippi e dalle lapidi, dalle pietre d'inciampo...

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Il Circolo Didattico "Allievo" si trova nel quartiere di Borgo Vittoria, Circostrizione V che negli ultimi anni ha subito una significativa trasformazione sia dal punto di vista sociale che urbano. Negli ultimi decenni nel quartiere si è registrato un notevole incremento dell'immigrazione proveniente da vari Paesi e un'elevata concentrazione edilizia, con pochi spazi verdi attrezzati.



Il Circolo Didattico "Allievo" si compone di tre plessi, due di scuola primaria e uno di scuola dell'Infanzia. Il plesso centrale e' una struttura del 1914, con aule spaziose e dotata di palestra ed ampio cortile.

Il Comune di Torino ha provveduto ad ampliare il piazzale antistante il plesso "Allievo" migliorando la fruibilità dello spazio, rendendo possibili momenti di aggregazione, nonché la sicurezza degli alunni e delle famiglie al momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola, grazie all'istituzione di un'ampia Zona 30 per la moderazione del traffico.

La scuola primaria Franchetti è costituita da un edificio risalente agli anni '70; è dotata di un cortile ampio e ricco di verde, con porticati adatti al gioco e a momenti didattici. Nei pressi di questo Plesso si trovano la stazione Dora e Rebaudengo-Fossata e Cascina Fossata centro polifunzionale e luogo di aggregazione cittadina.

Il plesso dell'Infanzia, inaugurato nel 2007, funziona all'interno di appartamenti condominiali ed è accogliente e ben organizzato.

Nei plessi di scuola primaria sono in corso di realizzazione iniziative per potenziare il collegamento internet (cablaggio in fibra ottica) e per implementare le strumentazioni informatiche delle classi grazie alla partecipazione al progetto "Riconessioni" della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e ai finanziamenti europei ottenuti .

In seguito al lockdown e all'introduzione della didattica digitale integrata si è reso necessario implementare le risorse tecnologiche legate alle T.I.C. partecipando ai P.O.N. ed investendo i fondi ottenuti nell'acquisto di Tablet, sim dati e notebooks, che sono stati concessi durante la chiusura della scuola in comodato d'uso gratuito alle famiglie ed attualmente sono utilizzati dalle classi per attività laboratoriali.

Ogni plesso è dotato inoltre di LIM multimediali portatili e carrelli di ricarica per tablet; le aule sono tutte dotate di monitor multimediali interattivi e possono essere quindi utilizzate come laboratori di informatica, in modo tale che tutti i docenti possano accompagnare la loro progettualità con i nuovi strumenti informatici; a tal fine il team digitale supporta con le proprie competenze la formazione del corpo docenti.

## VINCOLI

La scuola dell'Infanzia e' in attesa di una sistemazione in uno spazio piu' congruo all'attività scolastica rispetto alla soluzione condominiale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30





## Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	26



## Aspetti generali

I principi ispiratori del Circolo Didattico sono quelli indicati dalla Costituzione ossia:

- favorire l'uguaglianza, l'accoglienza e l'inclusione per rispettare e valorizzare le diversità individuali, culturali, sociali;
- consentire l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche attraverso la prevenzione del disagio e il recupero dello svantaggio;
- promuovere il successo formativo e le competenze necessarie per l'apprendimento continuo;
- sostenere la libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria hanno come finalità la formazione integrale dei bambini e delle bambine, la promozione dell'alfabetizzazione culturale, in un quadro finalizzato allo sviluppo della personalità di ciascuno, ponendo in questo modo le premesse all'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. La scuola è caratterizzata da una forte identità centrata sull'obiettivo fondamentale di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne, cercando di trasformare da problema ad opportunità la presenza di alunni ed alunne provenienti da altri Paesi e con Bisogni Educativi Speciali. Questo obiettivo è fortemente condiviso a livello di Collegio Docenti e costituisce priorità assoluta che guida la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Gli insegnanti e le insegnanti del Circolo Didattico Allievo pongono al centro del processo educativo i bambini e le bambine con le loro potenzialità e difficoltà per realizzare il loro diritto di ricevere educazione ed istruzione. L'offerta formativa tiene conto delle necessità del singolo alunno e della singola alunna e del contesto socio-culturale a cui appartiene e persegue i seguenti obiettivi: star bene con se stessi, star bene con gli altri, superare situazioni di disagio, favorire l'integrazione e l'inclusione, acquisire la capacità di elaborare ragionamenti complessi. La progettazione delle attività curriculari e dei laboratori risponde ai bisogni formativi dell'utenza multietnica, talvolta in situazioni di disagio, individuando traguardi di competenze e declinandoli in obiettivi di Circolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il PTOF e con le finalità indicate e consistono, soprattutto, nell'offrire ulteriori opportunità formative. La presenza di un certo numero di alunni e alunne in situazione di disagio e/o con difficoltà di apprendimento richiede la stesura e l'attuazione di piani didattici individualizzati. Gli insegnanti e le insegnanti curriculari e di sostegno



lavorano insieme attuando una didattica inclusiva che viene progettata attraverso i PEI e i PDP e monitorata con regolarità. Per gli alunni e le alunne provenienti da altri Paesi vengono organizzati percorsi di lingua italiana finanziati con il progetto "Fasce deboli" e realizzati in collaborazione con l'Università di Torino. La risorsa che consente di ottenere ottimi risultati per continuità d'intervento e conoscenza specifica dei bisogni educativi del singolo è costituita dalle compresenze degli insegnanti e delle insegnanti di classe, che vengono dedicate in modo regolare e costante anche a tali attività. Il Circolo Didattico Allievo ha predisposto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, che è stato recentemente aggiornato.

A partire dal curricolo di Circolo, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica .

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno . I docenti e le docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline, si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale, la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni e le alunne, il loro coinvolgimento attivo, lo svolgimento di attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, l'individualizzazione e la personalizzazione. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino e la bambina come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. L'individuazione delle priorità e dei conseguenti obiettivi sono coerenti con i traguardi di competenza ministeriali. Ciascuna Interclasse provvede ad adattare tali traguardi alle specifiche esigenze formative degli alunni e delle alunne. Le competenze disciplinari e trasversali sono parte integrante di questo processo e la loro declinazione è strettamente connessa ai traguardi individuati.

Non meno importanti sono i criteri di flessibilità ed integrazione. La gestione autonoma nell'organizzazione di tempi, risorse e personale consente l'individuazione di percorsi didattici più consoni alle esigenze di ciascun alunno e di ciascuna alunna. L'integrazione degli alunni e delle



alunne in situazione di disagio e tra scuola, famiglia e territorio , crea le premesse per una crescita comune e per la valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui disponiamo.

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il Circolo Didattico Allievo si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze. La forte caratterizzazione del nostro PTOF sotto il profilo dell'interculturalità e dell'inclusione si dispiega coerentemente nella progettazione curricolare.

Il Circolo Didattico Allievo, seguendo le indicazioni nazionali ed europee, che mirano alla formazione di alunni e di alunne competenti , capaci di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni autentiche e reali, propone modalità di lavoro nell'ottica dell'inclusività che si orientano a:

- creare un clima di classe funzionale al benessere emotivo degli alunni e delle alunne, delle docenti e dei docenti, ricorrendo quotidianamente al dialogo costruttivo tra pari e con gli adulti, esplicitando obiettivi e traguardi delle attività proposte;

- sollecitare alla riflessione sul metodo di studio, sui punti di forza e sulle criticità di ciascuno;

- incentivare la collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e/o il tutoring stimolando la creatività e lo spirito di ricerca ;

- valorizzare le singole inclinazioni e gli interessi mostrati dagli alunni e dalle alunne nella scelta dei contenuti e delle attività;

- gratificare gli allievi e le allieve per i traguardi raggiunti in modo proporzionale allo sforzo compiuto;

- potenziare l'autostima dei bambini e delle bambine, con particolare riguardo a coloro che mostrano demotivazione;

- guidare gli alunni e le alunne nell'analisi dei propri errori e condurli progressivamente alla pratica dell'autocorrezione;

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi e delle allieve per costruire nuovi contenuti;

- promuovere il senso critico e l'attitudine alla curiosità;

- sollecitare gli alunni e le alunne ad esprimere il proprio punto di vista e a motivare le proprie affermazioni;

- ricorrere all'esemplificazione nell'analisi di concetti troppo distanti dall'esperienza dei bambini e



delle bambine;

-promuovere il piacere della lettura;

-usare le nuove tecnologie come supporto all'analisi e alla costruzione dei saperi;

-effettuare attività in piccoli gruppi classe per laboratori di recupero e di potenziamento delle eccellenze, valorizzando l'ampliamento dell'offerta formativa con attività in orario scolastico ed extrascolastico (laboratori di potenziamento di inglese, laboratori di competenze digitali, laboratori di teatro, attività sportive, metodo di studio...).

-partecipare a progetti/percorsi per migliorare la socialità tra gli alunni e le alunne.

## Gli orari di funzionamento

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

□ 8.00 - 12.00 (con uscita prima della mensa)

□ 8.00 - 13.00 (con uscita dopo pranzo)

□ 8.00 - 16.00

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi collegiali del Circolo, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti e dagli insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei bimbi e delle bimbe di tre anni e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di quattro settimane.

### LA SCUOLA PRIMARIA

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede due possibili assetti orari: 27, 30, 40 ore settimanali, con la seguente organizzazione oraria:

Tempo pieno:

dalle h 8.30 alle h 16.30 dal lunedì al venerdì

Tempo "modularizzato":

lunedì-giovedì-venerdì dalle h 8.30 alle h 13.00;



martedì-mercoledì dalle h 8.30 alle h 16.30

L'orario ha subito, negli ultimi anni, limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi con scaglionamenti in ingresso ed in uscita, in precedenza per motivi legati alla normativa relativa al contenimento della diffusione della pandemia, adesso per motivi di sicurezza. L'orario definitivo adottato dal singolo plesso viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. E' consentito consumare il pasto domestico.

#### L'inclusione

La progettazione delle attività curriculari e dei laboratori risponde ai bisogni formativi dell'utenza multietnica, dei bambini e delle bambine in situazioni di disagio, individuando traguardi di competenze e declinandoli in obiettivi di Circolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il PTOF e con le finalità indicate e consistono, soprattutto, nell'offrire ulteriori opportunità formative che altrimenti sarebbero precluse ad una parte dell'utenza. La presenza di un certo numero di alunni e di alunne in situazione di disagio e/o con difficoltà di apprendimento richiede la stesura e l'attuazione di piani individualizzati. Gli insegnanti e le insegnanti curriculari e di sostegno lavorano insieme attuando una didattica inclusiva, che viene progettata rispettivamente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES con o senza certificazione e monitorata con regolarità.

Il Circolo Didattico Allievo, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Per gli alunni e le alunne provenienti da altri Paesi, vengono organizzati percorsi di lingua italiana finanziati con i fondi dei progetti "Fasce deboli", e in collaborazione con l'Università di Torino. Una risorsa, che consente di ottenere ottimi risultati per continuità d'intervento e conoscenza specifica dei bisogni del singolo, è costituita dalla compresenza degli insegnanti e delle insegnanti di classe, che vengono dedicate in modo regolare e costante anche a tale recupero. Il Circolo Didattico Allievo ha predisposto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri che è stato recentemente aggiornato per perfezionare i percorsi di inserimento nelle classi. Particolare cura viene rivolta agli studenti e alle studentesse di madrelingua straniera che necessitano di apprendere l'Italiano (L2); si individuano strategie didattiche specifiche, volte all'acquisizione del lessico e della grammatica, valutando, in base alla necessità, l'intervento di un mediatore culturale.

Per prevenire la dispersione scolastica il Circolo Didattico Allievo partecipa al progetto "Provaci





ancora Sam" patrocinato dal Comune di Torino e dalla Fondazione San Paolo ; esso favorisce la socializzazione e l'apprendimento di allievi e allieve, ponendo al centro la cura attenta della relazione educativa e confermando quale fulcro connotativo l'alleanza tra scuola e organizzazioni territoriali .

La nostra mission è realizzare una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

#### Le competenze digitali

Nel rispetto del grado di istruzione e dell'età scolare, gli allievi e le allieve sono educati all'uso delle risorse digitali per fare ricerca, acquisire conoscenza, accedere ad informazioni. Gli strumenti informatici costituiscono un mezzo con cui rendere i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze protagonisti dell'azione didattica, stimolandoli alla ricerca e alla produzione di lavori in formato digitale e cooperando al processo di apprendimento e formativo.

Nella formazione delle competenze, come nell'amministrazione scolastica e nella comunicazione con le famiglie, sono implementati altresì i canali quali registro elettronico ARGO, sito della scuola e piattaforma digitale Google Workspace. In relazione all'età scolare, sono strutturati percorsi di attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si parte da un'alfabetizzazione digitale per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

#### L'educazione ambientale e l'educazione civica

Il Circolo Didattico Allievo valorizza e promuove progetti di educazione ambientale, partendo dall'urgenza di sensibilizzare al tema della salvaguardia del nostro ambiente, ponendo un'attenzione particolare alle azioni volte alla raccolta di materiali di vario genere e al loro riciclo e riutilizzo. L'obiettivo formativo è quello che si sviluppi una coscienza ambientale nelle nuove generazioni, come del resto indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità, col quale il MIUR ha recepito l'impegno e gli obiettivi tracciati nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030, sottoscritta da 193



Paesi membri dell'ONU. I percorsi favoriscono il maturare della consapevolezza alla responsabilità che la Green Generation ha nei confronti del presente e del futuro, e dei possibili effetti della sua "impronta", per promuovere il rispetto per l'ambiente e la salute, favorendo l'acquisizione di comportamenti corretti.

**Con la legge del 20 agosto 2019 (n°92) il Parlamento italiano ha sancito la definitiva introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria come materia curriculare. Ciò ha comportato l'elaborazione di un uno specifico Curricolo di Educazione Civica da parte dei docenti ed il suo inserimento nel Curricolo di Circolo e nel Documento di Valutazione.**

L'educazione civica è una materia interdisciplinare che mira a trasmettere la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e civiche della società in cui viviamo. Essa è un utilissimo strumento per la formazione di cittadini più consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri; pone basi solide per l'apprendimento delle regole della convivenza civile, facendo propri concetti fondamentali come, per esempio, "legalità", "rispetto" e "sostenibilità". Tutti i docenti del Circolo condividono le progettazioni delle unità didattiche e le buone pratiche utilizzando una cartella condivisa su Google Drive; tra gli insegnanti sono individuati uno o più docenti referenti che ricordano le attività.

#### Le prove INVALSI

Come in tutte le scuole d'Italia, anche nel Circolo Didattico Allievo gli studenti e le studentesse sostengono le prove di valutazione nazionali (INVALSI). I risultati sono elaborati a livello centrale e alle scuole ritornano diversi parametri statistici che descrivono i risultati ottenuti, in rapporto al risultato medio raggiunto a livello regionale, a livello di macroarea (Nord-Ovest) e a livello nazionale. Tra questi parametri statistici, il Collegio dei Docenti ha ritenuto prioritario mirare ad una diminuzione dell'indice di variabilità tra le classi avvicinandosi il più possibile al valore di riferimento nazionale e migliorando l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove.

#### La continuità del percorso educativo

La scuola presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare i diversi ordini scolastici, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza





orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire agli allievi e alle allieve i mezzi per raggiungere una base culturale soddisfacente, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare cittadine e cittadini responsabili.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino all'ingresso nella scuola Secondaria di I grado. Gli alunni e le alunne sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza.

#### Strategie e percorsi

- Incontri informativi con le famiglie dei futuri iscritti e delle future iscritte alla classe Prima
- Realizzazione dei laboratori in occasione degli Open day da offrire ai bambini e alle bambine delle future classi Prime per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti e gli insegnanti attraverso attività educative.
- Realizzazione del nuovo video di presentazione del Circolo Didattico "G. Allievo"
- Nuova brochure di presentazione dell'Offerta Formativa da distribuire in formato cartaceo alle famiglie ed alle scuole primarie del territorio.
- Comunicazione e confronto con gli insegnanti e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I° grado, incontri per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dagli alunni e dalle alunne in uscita dalle classi Quinte.
- Per gli alunni e le alunne di Quinta e per le loro famiglie, comunicazione degli Open day delle scuole secondarie del territorio

Particolare attenzione viene prestata al momento del passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria

Riguardo ai risultati a distanza per quel che riguarda gli alunni uscenti delle classi quinte nel corso del primo anno di scuola secondaria di primo grado, il Circolo "Allievo" persegue buoni risultati nelle competenze disciplinari in lingua italiana, lingua inglese e matematica.



### La valutazione

La valutazione svolge un ruolo fondamentale ed è parte integrante delle strategie didattiche, favorisce lo sviluppo dei processi di apprendimento, individuando ed eliminando gli ostacoli, permette di personalizzare le forme compensative d'aiuto, per garantire il successo formativo di ciascun alunno e di ciascuna alunna.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Nella Scuola Primaria, con l'ordinanza 172/2020 è stato introdotto un impianto valutativo che supera il voto numerico, sostituendolo con un giudizio descrittivo che consente di rappresentare gli articolati processi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La finalità della "nuova" valutazione :

- è formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti degli alunni ed al loro successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione degli apprendimenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari costruiti e orientati, per far maturare negli alunni le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali e concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali; è coerente con gli



obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto ( art. 2 dell'OM 172/2020).

La valutazione si rivolge alle competenze raggiunte sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale, i percorsi di apprendimento, la crescita personale (immagine di sé, relazionalità, autonomia). Il monitoraggio degli apprendimenti è regolare e costante durante tutto l'anno scolastico ed è volto a registrare i progressi degli alunni. Funzione centrale, poi, ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

A partire dall'a.s. 2020/21, ai sensi del DL 22/2020 convertito con L 41/2020, dell'OM 172/2020 e delle *Linee Guida*, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, viene espressa con un giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione, *nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti* ( art. 3. C. 1 dell'OM172/2020). Invece, *la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs 62/2017* ( cdr. Art. 3, c. 8 dell'OM 172/2020).

Per ogni obiettivo individuato nel Documento di valutazione viene indicato il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per determinare i livelli vengono prese in considerazione quattro dimensioni:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica dia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento della disciplina e che sono raccolti dai docenti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo per l'insegnamento



dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, allo scopo di monitorare il progressivo sviluppo delle competenze degli alunni.

I documenti di valutazione in uso nel Circolo Didattico Allievo sono i seguenti:

□ Documento di valutazione : viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni su determinati obiettivi delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate e raccolte.

□ La Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

#### La formazione del personale e la valorizzazione delle competenze

Attraverso il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa.

Ogni anno il Circolo Didattico sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi . Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:



- la prevenzione dei disagi, il supporto psicologico ed emotivo attraverso la gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie
- l'arricchimento metodologico della didattica inclusiva

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

La collaborazione tra insegnanti ed il coinvolgimento delle famiglie

La partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perchè permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, continuità, bisogni educativi speciali, elaborazione di progetti di Circolo e di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e Invalsi. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Circolo hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola collabora per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi Prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione.
- Assemblee di classe, Consigli d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio di Circolo, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche



aperte a tutti e formato da rappresentati dei genitori, dei docenti e del personale.

□ Il registro elettronico e il diario (per la scuola primaria): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, ecc.).

□ Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

□ Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

□ Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

□ Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.

□ Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali.

Il Circolo Didattico Allievo, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori della scuola primaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, attività svolte quotidianamente, attività assegnate per compito, avvisi/circolari.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale (a partire dall'anno scolastico 2021-2022 fornito gratuitamente dalla scuola grazie a un progetto di collaborazione con alcune aziende che hanno sovvenzionato il progetto), il sito web della Scuola e la posta elettronica dei docenti, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni e le alunne ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ognuno.

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni perché divengano futuri cittadini competenti all'interno di una comunità aperta al





confronto culturale, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

Il Circolo ha quindi individuato alcuni obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale. In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, il pieno successo formativo

Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.

Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.

Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Valutare in modo oggettivo, quantificabile e graduato le competenze chiave degli studenti.

#### Traguardo

Elaborare prove di verifica graduate per livello e corredate di adeguate rubriche di valutazione.

#### Priorità

Recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

#### Traguardo

Miglioramento delle competenze degli alunni rispetto alla situazione di partenza

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi del Circolo Didattico e ridurre, ove necessario, la differenza con la media del Piemonte e dell'Italia

#### Traguardo

Condivisione dei risultati ottenuti, rimodulazione della programmazione di interclasse, attività mirate nelle classi interessate



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Acquisizione di competenze relazionali e civili attraverso la realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Curricolo di Educazione Civica del Circolo

### Traguardo

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze digitali

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Prosecuzione e potenziamento della collaborazione con le Scuole dell'Infanzia e quelle Secondarie di I grado, del bacino di utenza.

### Traguardo

Realizzazione di Progetti Ponte con entrambi gli ordini di scuola; passaggio sistematico di informazioni utili per la formazione delle classi; rimodulazione delle competenze raggiunte al termine della classe quinta primaria con quelle richieste all'inizio della Scuola Secondaria di I grado.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Una scuola per tutti e per ciascuno...per migliorare insieme

---

Ispirandosi all' OB.4 DELL'AGENDA 2030 "ISTRUZIONE DI QUALITA' DA GARANTIRE A TUTTI. UNA SFIDA PER TUTTI: SOLO INSIEME SI VINCE", il nostro Circolo si propone di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Il percorso prevede di operare inizialmente sull'analisi delle necessità degli alunni ed in particolare di quelli in difficoltà. Si prevede un riesame delle rubriche di valutazione al fine di conseguire un adeguamento che consenta una maggiore rispondenza degli esiti, riducendo il divario tra classi e sezioni.

In tale rivalutazione si inserisce la necessità di identificare in maniera precoce i campi di intervento per gli alunni con difficoltà e di operare affinché venga ridotto il gap di prestazione.

A tale scopo la somministrazione delle prove di Circolo, la valutazione degli esiti e la loro tabulazione consentirà di prevedere e attuare percorsi specifici su abilità e conoscenze ben delineate.

Altre priorità legate al percorso sono le seguenti:

- elaborazione di rubriche valutative e di un catalogo di prove autentiche per l'accertamento delle competenze;
- consolidamento della continuità didattica tra i due cicli di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado);
- analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove di Circolo allo scopo di prendere in considerazione le criticità emerse e programmare azioni didattiche mirate;
- miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali;
- garantire a tutti un adeguato livello di conoscenze e di competenze di base anche attraverso (interventi) laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento,



- utilizzando tutte le risorse interne ed esterne disponibili, in un clima collaborativo;
- integrazione della lezione frontale con metodologie innovative e utilizzo di siti internet gratuiti per le esercitazioni degli alunni sulle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Valutare in modo oggettivo, quantificabile e graduato le competenze chiave degli studenti.

### Traguardo

Elaborare prove di verifica graduate per livello e corredate di adeguate rubriche di valutazione.

---

### Priorità

Recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

### Traguardo

Miglioramento delle competenze degli alunni rispetto alla situazione di partenza

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi del Circolo Didattico e ridurre, ove necessario, la differenza con la media del Piemonte e dell'Italia



## Traguardo

Condivisione dei risultati ottenuti, rimodulazione della programmazione di interclasse, attività mirate nelle classi interessate

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adattamento delle prove comuni alla nuova normativa relativa alla valutazione (livelli di competenza in relazione agli obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni Nazionali)

---

Attuazione di laboratori per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze da raggiungere

---

Progettazione graduata di attività di esercitazione e di prove di verifica, nel corso dell'anno scolastico, con modalità Invalsi

---

Condivisione di buone pratiche e di unità didattiche creando una banca dati e realizzazione di attività laboratoriali, sia in orario curricolare che extra-curricolare, per il consolidamento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze digitali

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Creazione, tramite fondi PON, di ambienti di apprendimento 4.0

---

## ● **Percorso n° 2: Digital-mente competenti**

---

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Incrementare gli ambienti di apprendimento digitale di tutto il Circolo;
- Incrementare le competenze digitali dei docenti e degli alunni;
- Incrementare le tecnologie per la didattica e la ricerca attraverso libri digitali, attività online, ecc.;
- Innalzare il numero dei docenti che ricorre a metodi didattici innovativi mediati da nuove tecnologie;
- Potenziare la progettazione di attività strutturate per competenze in tutte le classi della primaria sia per il recupero sia per il potenziamento/consolidamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Acquisizione di competenze relazionali e civili attraverso la realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Curricolo di Educazione Civica del Circolo



## Traguardo

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze digitali

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione di buone pratiche e di unità didattiche creando una banca dati e realizzazione di attività laboratoriali, sia in orario curricolare che extra-curricolare, per il consolidamento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze digitali

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione, tramite fondi PON, di ambienti di apprendimento 4.0

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento di questi obiettivi prioritari del Circolo

---

### ● **Percorso n° 3: Un ponte...tra scuole**

---

Il percorso tende all'ulteriore miglioramento del passaggio e del monitoraggio dei risultati a





distanza tra ordini di scuole. Per questo si propone di:

- Condividere con tutto il Circolo Didattico il Curricolo Verticale delle competenze e sperimentare percorsi verticalizzati;
- Consolidare la continuità didattica tra cicli di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado);
- Effettuare, per quanto sia possibile, data la differenza dei criteri di valutazione, un monitoraggio dei risultati a distanza con la Scuola Secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Prosecuzione e potenziamento della collaborazione con le Scuole dell'Infanzia e quelle Secondarie di I grado, del bacino di utenza.

### Traguardo

Realizzazione di Progetti Ponte con entrambi gli ordini di scuola; passaggio sistematico di informazioni utili per la formazione delle classi; rimodulazione delle competenze raggiunte al termine della classe quinta primaria con quelle richieste all'inizio della Scuola Secondaria di I grado.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Continuità' e orientamento

Progettazione, tramite Laboratori Ponte, di esperienze di apprendimento verticale

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nel Circolo viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Fatta questa premessa, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e del loro uso nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con attività extracurricolari
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso, intermedie e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

La Scuola ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:



- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- partecipazione al piano "Scuola 4.0".

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale e sempre più diffuso affiancamento ai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale, di pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, debate. Tutti i nuovi approcci metodologici sono finalizzati a:

- sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti;
- mobilitarne le competenze;
- promuovere l'apprendimento significativo.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel Circolo si sta sempre di più estendendo l'utilizzo di rubriche valutative e auto-valutative, da utilizzare per la valutazione delle prove di verifica per competenze/compiti di realtà comuni somministrate in ciascuna interclasse. L'analisi degli esiti di queste prove ed il percorso di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi intrapreso dal Collegio consente inoltre azioni di feedback condivise dai team dei docenti.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento mediante la partecipazione al piano Scuola 4.0, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento senza necessariamente sostituire le altre modalità.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### PREMESSA

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Circolo Didattico Allievo, grazie al confronto fra i docenti e le docenti, alla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché all'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione ha elaborato un modello di curricolo verticale che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento. Tale curricolo parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006), dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012), dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali. Sono stati individuati anche alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Le impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola, ma che tengono conto anche della continuazione del percorso nelle Scuole secondarie di primo grado che accolgono nel territorio gli alunni e le alunne sono basate su:

1. valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni e delle alunne
2. attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, allievi e allieve non parlanti italiano, con disabilità ...)



3. l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse
5. promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppo dell'autonomia nello studio
6. realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. valorizzazione della biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate)
8. promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il Circolo Didattico Allievo inoltre ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica, così come indicato dalle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Circolo e nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

A tutto quanto esposto in precedenza si ispira la ricca offerta formativa che caratterizza il Circolo e che persegue l'obiettivo di favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e di tutte le alunne, potenziando le eccellenze e supportando in modo adeguato gli studenti e le studentesse che presentano difficoltà di apprendimento legate a vari fattori. Gli insegnamenti curricolari e l'arricchimento dell'offerta formativa caratterizzata da una vasta gamma di progetti tengono conto della duplice esigenza di potenziare e supportare, in modo che ogni alunno e ogni alunna possa esprimere al massimo livello le sue reali potenzialità.



In orario curricolare, come si evince dal curriculum d'istituto, si attivano percorsi di Italiano, Matematica, Inglese, Scienze e Tecnologia, Educazione Civica, Storia, Geografia, Educazione Motoria, Musica, Arte e Religione o Attività Alternativa. Alle attività curricolari, svolte in classe dai docenti e dalle docenti, si affiancano progetti svolti sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, meglio specificati di seguito, che arricchiscono l'offerta formativa in un'ottica sempre inclusiva e di valorizzazione del singolo alunno.

### INSEGNAMENTI CURRICOLARI

Nell'ambito della programmazione curricolare, viene dato ampio spazio a insegnamenti trasversali che contribuiscono al successo formativo degli alunni e delle alunne, stimolando contemporaneamente più canali di apprendimento, fornendo strumenti alternativi a quelli tradizionali e proponendo attività più accattivanti.

- **Lingua inglese e CLIL.**

L' apprendimento della lingua inglese include argomenti interdisciplinari e mira a sviluppare la consapevolezza degli allievi e delle allieve su tematiche come la salvaguardia ambientale, l'inclusione sociale, la tolleranza, l'educazione alimentare e la sicurezza. Le lezioni CLIL motivano e aiutano i bambini e bambine a lavorare insieme, a collaborare, a mettersi in gioco, sviluppando così anche le *soft skills*, le cosiddette "competenze trasversali". Tutte le attività proposte durante le lezioni CLIL invitano a parlare e riflettere insieme, in coppia, in piccoli gruppi o con la classe intera, attraverso contesti comunicativi reali durante i quali l'attenzione dei bambini e delle bambine è rivolta alla risoluzione di *task* (piccoli compiti o problemi). Gli alunni e le alunne imparano dunque la lingua mentre la utilizzano, sostenuti da supporti linguistici forniti dal docente. Molto tempo viene dedicato all'approfondimento della storia, della civiltà e della cultura britannica e dei paesi di lingua inglese per suscitare l'interesse e la curiosità per realtà e culture diverse. Gli argomenti CLIL vengono presentati utilizzando video e materiali che portano la vita reale in classe.

Un altro strumento per il potenziamento della lingua inglese è il progetto di corrispondenza con l'estero "Scrivo a un amico lontano"

- **Coding**





La diffusione del Coding, come strumento per lo sviluppo del Pensiero Computazionale, si espande in un compendio di progettazione e pianificazione transculturale che investe tutte le discipline. Un approccio nella didattica che stimola il passaggio da un livello all'altro, da un ambito all'altro, a favore della visione unitaria del sapere. L'utilizzo del Coding cala il pensiero computazionale nella quotidianità didattica e le competenze digitali assumono una duplice funzione : da un lato hanno un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico e dall'altro quello di strumento trasversale a tutti i campi di esperienza, in un'ottica di verticalità. Il Coding favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà, la capacità di provare a risolvere i problemi , di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi.

### • Educazione civica

In linea con le Linee Guida Ministeriali, l'istituto persegue la trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto ogni disciplina diviene, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e alunna. Vengono attivati numerosi percorsi progettuali avvalendosi anche delle proposte esterne e i contenuti trattati si collocano all'interno dei tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. cittadinanza attiva.

Tra i progetti attivati, a titolo esemplificativo, si annovera il progetto **"Viaggio alla scoperta della terra. Agricoltura, educazione e welfare di comunità"**, realizzato dall'associazione Acmos, che ha come obiettivo la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, a una cultura pacifica e non-violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

Gli obiettivi specifici sono aumentare le conoscenze e la consapevolezza dei partecipanti e delle partecipanti rispetto alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al consumo critico, al lavoro legale nei campi;

avvicinare i giovani che vivono in città alla terra. Il percorso, riservato alle classi Quarte e Quinte,





si conclude con una gita educativa in un bene confiscato alla mafia, parlando di cibo, di consumi, di etichetta narrante, riflettendo in maniera ludica sull'importante tema della filiera produttiva e del caporalato.

Anche l'insegnamento della religione cattolica (IRC) contribuisce a sviluppare tematiche di educazione civica, attraverso l'organizzazione di uscite e di attività indirizzate a tutta la classe e finalizzate ad educare ai valori della pace, della fratellanza, del dialogo interreligioso

- **Informatica**

La scuola dispone di dispositivi informatici come LIM, tablet, monitor interattivi multimediali, robot educativi e notebook per lo svolgimento delle attività proposte. Per cui gli alunni, giornalmente, sin dal loro primo ingresso nella scuola primaria, si confrontano con le nuove tecnologie che diventano parte integrante della progettazione didattica. La trasversalità della competenza informatica permette di attivare percorsi accattivanti ed efficaci di carattere interdisciplinare.

### Progetti in orario curricolare

La scuola ogni anno, sia utilizzando risorse interne sia aderendo a proposte progettuali esterne offerte dal territorio, attiva interessanti percorsi che arricchiscono l'offerta formativa e rispondono al meglio ai bisogni degli alunni. Tra gli insegnamenti attivati, in orario curricolare, sono da annoverare:

- Assistenza specialistica

I fondi erogati da Comune di Torino alla Scuola danno la possibilità di attuare percorsi a favore degli alunni in situazione di disabilità, gestiti da associazioni del territorio, che prevedono interventi di esperti esterni in orario scolastico per attività di arte, musico-terapia, consulenza sull'autismo e altre forme di assistenza specialistica. Il progetto, anche se rivolto agli alunni disabili, spesso coinvolge il gruppo-classe ed ha quindi ricadute positive su tutti gli alunni.

**CESM a scuola:** il progetto è rivolto alle classi in cui è inserito un alunno con disabilità. L'obiettivo è quello di sviluppare la potenzialità dell'allievo, dare supporto all'attività dei docenti con condivisione di strategie, metodologie e strumenti, in relazione alle peculiarità dell'alunno e offrire un supporto all'inclusione dell'allievo all'interno del gruppo-classe.

- Progetto "Saper intervenire...per crescere": screening gratuito per l'individuazione precoce di



## problemi di apprendimento

- Insegnamento dell' Italiano L2 rivolto ad alunni e alunne non parlanti o provenienti da altri Paesi con difficoltà linguistiche che necessitano di supporto

In particolare, si attua il progetto "ITALIANO L2 A SCUOLA" in collaborazione con il Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Università degli Studi di Torino. L'iniziativa è finalizzata all'inclusione scolastica e all'accrescimento delle competenze di Italiano ed è rivolta, prioritariamente, ai minori di recente immigrazione e con conoscenze linguistiche limitate (A0/A1 del Quadro Comunitario Europeo di Riferimento), frequentanti le classi Quarta e Quinta della Scuola Primaria. Si propone di sviluppare le competenze linguistiche, ricettive e produttive delle allieve e degli allievi, sia nell'orale sia nello scritto.

Per gli alunni non appartenenti alle classi Quarte e Quinte, si attivano percorsi di prima alfabetizzazione, di supporto linguistico o di lingua per lo studio, condotti da personale interno alla scuola

- Progetto di Mediazione linguistica in collaborazione con il Comune di Torino

- Progetto "Noi e le lingue" in collaborazione con l'Università di Torino e l'Ufficio Inclusione del Comune di Torino: per la valorizzazione del plurilinguismo e la riflessione sulle diverse lingue parlate dagli studenti.

- Attivazione di percorsi progettuali di teatro, musica, arte o attività in generale di supporto e recupero degli apprendimenti

Nell'ambito del progetto "INSIEME PER CRESCERE" - INTERVENTI SULLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA le iniziative attivate si propongono di favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne nel contesto classe, in particolare di quelli in situazione di disagio e con problematiche sia comportamentali che di apprendimento. Le attività coinvolgono l'intero gruppo classe, evitando suddivisioni per gruppi di livello, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne attraverso percorsi laboratoriali alternativi rispetto alle attività svolte regolarmente in classe. Si cerca di rinforzare e rispettare gli stili cognitivi di ciascuno, attraverso la pluralità dei canali (visivo, uditivo, tattile), la finalità prioritaria è quella di favorire la motivazione ad apprendere e aumentare l'autostima, in un confronto costante con i compagni e le compagne, in campi di apprendimento dove tutti possano esprimersi al



meglio, indipendentemente dagli apprendimenti contenutistici tradizionali.

In particolare sono previsti i seguenti percorsi progettuali:

- Programma di potenziamento cognitivo e motivazionale per alunni con difficoltà di apprendimento connesse allo svantaggio

Il progetto dal titolo "NESSUNO RESTA INDIETRO" è realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino: prevede un approccio ludico all'apprendimento e l'uso fondamentale della tecnologia. Si propone di elaborare programmazioni specifiche in lingua e matematica che si affiancano alle attività della classe, privilegiando i processi di apprendimento piuttosto che la ripetizione dei contenuti scolastici

-Prevenzione della dispersione scolastica

Il Circolo Didattico Allievo partecipa al progetto "Provaci ancora Sam" patrocinato dal Comune di Torino e dalla Fondazione San Paolo ; esso favorisce la socializzazione e l'apprendimento di allievi e allieve, ponendo al centro la cura attenta della relazione educativa e confermando quale fulcro connotativo l'alleanza tra scuola e organizzazioni territoriali . L'obiettivo è favorire il successo formativo di tutti gli studenti, contrastando così la dispersione scolastica.

- Corsi di potenziamento dell' attività motoria

Prevedono l'avvicinamento a diversi sport (basket, scherma, arti marziali, pallavolo, hip-hop, badminton, pattinaggio etc.) tenuti da esperti esterni, in collaborazione con il territorio e il Comune di Torino: le relative proposte progettuali variano di anno in anno e sono calibrate rispetto all'età degli alunni e delle alunne destinatari

- Minibasket
- Gioca per sport
- Sport per le scuole
- Nuoto

- Corsi di educazione musicale, teatrale e cinematografica

Si pongono l'obiettivo di potenziare l'apprendimento del linguaggio musicale, teatrale e



cinematografico e di introdurre gli alunni e le alunne all'utilizzo di uno strumento.

- Giochiamo che tu...
- Pronti...musica
- Laboratorio musicale con percussioni e/o danze africane
- Sottodiciotto Film Festival e laboratori
- Uscite teatri e cinema

-Progetti ed iniziative per la promozione della lettura presso le biblioteche scolastiche del Circolo

- Io leggo perchè
- Libriamoci 2022
- "Viva la biblioteca viva" con Senior civico (progetto della Città di Torino a cui il C.D. ha aderito per realizzare l'attività in biblioteca)

Lo scopo di tali iniziative è quello di avvicinare gli alunni e le alunne del nostro Circolo ad un mondo ricco, variegato e gratificante quale quello dei libri, di promuovere, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

- Progetti "alla scoperta del nostro territorio e delle tradizioni multiculturali dei suoi abitanti"

- Uscite sul territorio (Torino romana, ...)
- Musei e mostre cittadine
- Progetto Oasi
- Visita al Sermig
- Visita alla Sinagoga, Moschea e Chiesa Ortodossa
- Carnevale di Borgo Vittoria
- Alla scoperta di Nella Colombo
- Raduno dei Babbi Natale 2022

-Crescere in città: si tratta di attività educative e laboratoriali proposte dal Comune di Torino, rivolte agli allievi dei due ordini di scuola, e che rientrano nel programma di integrazione nel territorio.

- Progetto Diderot: offre agli studenti l'opportunità di approfondire materie tradizionali con metodologie innovative di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare (arte/ opera lirica)

- Xchè? Il laboratorio delle curiosità: attività didattiche hands-on a vocazione scientifica



- Progetti di educazione alimentare e di cittadinanza attiva per una formazione consapevole

- Nozioni di primo soccorso
- Frutta nelle scuole
- Frutta party

- Progetti e laboratori ponte Infanzia e Secondaria di Primo grado: per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuole

- Partecipazione a Concorsi

- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

### Progetti in orario extra-curricolare

La scuola attiva e favorisce progetti extracurricolari sia utilizzando risorse interne particolarmente specializzate sia aprendo i propri spazi ad associazioni esterne che propongono percorsi e attività in linea con la programmazione curricolare.

I progetti di seguito illustrati sono rivolti talvolta a tutte le classi del Circolo, talvolta a classi intere e talvolta a gruppi di alunni di una classe o appartenenti a classi diverse.

- **Let's meet up, laboratorio di potenziamento di lingua inglese**: il progetto è destinato agli alunni e alle alunne delle classi Quinte dei plessi Allievo e Franchetti motivati a migliorare le proprie competenze in lingua inglese, anche per affrontare con più sicurezza lo studio della lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio si propone di promuovere l'interazione in lingua inglese con l'insegnante e il gruppo dei pari, creando occasioni di confronto e scambio tra i compagni e le compagne. Viene data priorità alle attività di produzione e interazione orale: pair work, group work, cooperative learning. L'obiettivo è sviluppare una maggiore confidenza con la lingua inglese e approfondire alcuni aspetti di cultura e civiltà britannica e dei paesi di lingua inglese.
- **Corso di lingua, cultura e civiltà romena**: il corso gratuito, attivato grazie all'accordo con il Ministero dell'Educazione Nazionale di Romania, offre a un gruppo di alunni delle classi Quarte e Quinte l'occasione di migliorare la comunicazione nella lingua romena, di conoscere i momenti più



importanti della storia romena, i miti e le leggende popolari. Durante le lezioni vengono inoltre proposti esercizi di consolidamento e arricchimento del lessico, della pronuncia e della scrittura corretta. Al termine viene rilasciato un attestato della frequenza e del profitto riconosciuto dal Ministero della Romania.

- **Corso di teatro "Teatrando insieme":** è un laboratorio di espressione teatrale che fornisce ai bambini e alle bambine uno spazio per la libera creatività partendo dal gioco come strumento primo dell'immaginazione. Attraverso le sue plurime forme di linguaggio come quello verbale, iconico, musicale il teatro diventa un prezioso strumento formativo . Mira a sviluppare la creatività e la fantasia degli alunni e delle alunne, crea uno spazio di "Libertà" e contribuisce alla conoscenza del proprio "Suono", ovvero del proprio unico strumento vocale che diventa parola, messaggio, linguaggio.
- **Supporto ai compiti:** il percorso viene attivato in collaborazione con enti esterni per fornire strumenti di supporto agli alunni e alle alunne, nello svolgimento dei compiti assegnati in orario curricolare e nella costruzione di un proprio metodo di studio.
- **Attività sportive:** ogni anno vengono attivati corsi di avvicinamento ai vari sport, tenuti da esperti esterni appartenenti alle varie associazioni sportive del territorio.
- Servizio di pre e post scuola: è un servizio di accoglienza realizzato da un'associazione esterna.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TO ALLIEVO SPINA 3	TOAA00401L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. ALLIEVO - TO	TOEE00400R
GIUSEPPE ALLIEVO	TOEE00401T
ALLIEVO-FRANCHETTI	TOEE00404I

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE ALLIEVO TOEE00401T**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ALLIEVO-FRANCHETTI TOEE004041**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## Curricolo di Istituto

**D.D. ALLIEVO - TO**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Piano triennale dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curriculum loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curriculum
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

#### **Allegato:**

curricolo-di-circolo.pdf

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Traguardi di competenza

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà)**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere e classificare i rifiuti, e sviluppa l'attività di riciclo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



## **CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà) 4-5**

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE (4-5)**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE (4-5)**



L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare la netiquette nel mondo digitale e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ COSTITUZIONE (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà)**

Sapere:

- riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano;
- ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali;
- prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

## ○ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente, limitando gli sprechi di energia, acqua e cibo
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio
- Memorizzare e interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





## CITTADINANZA DIGITALE

Padroneggiare le prime abilità di tipo logico spazio-temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi device.

Conoscere e utilizzare device di diverso tipo per reperire , valutare , produrre , presentare , scambiare informazioni.

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi.

Riflettere sulle strategie di comunicazione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ **COSTITUZIONE (diritto nazionale ed internazionale,**





## legalità e solidarietà) 4-5

Conoscere i principi fondamentali della.

Conoscere l'ordinamento dello Stato.

Conoscere i simboli dell'identità nazionale.

Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ **SVILUPPO SOSTENIBILE (4-5)**

Comprendere la importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.

Individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali.





Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ CITTADINANZA DIGITALE (4-5)

Sapere selezionare le fonti affidabili

Sapere individuare strategie di comunicazione

Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale

Individuare le dipendenze e gli abusi(cyberbullismo)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● PON "EDUGREEN"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Favorire negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

---

### **Descrizione attività**



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: PON "Digital Board"  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe, per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive; di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: PON "Reti cablate"  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati. In tal modo gli insegnanti dovrebbero essere nella condizione di utilizzare le risorse multimediali e gli strumenti digitali nella didattica quotidiana.

Titolo attività: Acquisto prodotti  
STEAM

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si acquisteranno dispositivi per attività di robotica educativa destinati alla progettazione di attività didattiche con i bambini che aiuteranno gli alunni a diventare adulti innovativi con eccezionali capacità di pensiero critico e di problem solving. Competenze di cui le nostre generazioni future avranno bisogno nel nostro mondo sempre più guidato e caratterizzato dalla tecnologia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programma il futuro  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'attività è finalizzata a fornire agli studenti le basi scientifico-culturali dell'informatica. L'introduzione dei concetti di base dell'informatica avviene tramite la programmazione (coding), utilizzando strumenti che non richiedono abilità avanzata nell'uso del computer.

Le attività previste sono le seguenti:

“L'Ora del Codice”, che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica;

un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni distribuite su 4 corsi regolari e il corso rapido, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

A queste attività di coding si aggiungono altri due percorsi su: cittadinanza digitale consapevole e funzionamento dei computer.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sui monitor  
interattivi multimediali  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Il Circolo Didattico "G. Allievo" ha aderito al P.O.N. digital board riuscendo in tal modo a dotarsi di un monitor interattivo multimediale in ogni classe.

L'attività di formazione è rivolta a tutti gli insegnanti per consentire di usare al meglio le nuove risorse disponibili.

Attraverso l'uso dei monitor interattivi multimediali, si intrecciano in modo dinamico le capacità di sintesi (rappresentazione visiva), di analisi e la descrizione narrativa (verbalizzazione). Questo facilita il raggiungimento di livelli più elevati di apprendimento e di rappresentazione astratta.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola attiva percorsi personalizzati destinati agli alunni disabili che coinvolgono anche il gruppo dei pari. Si tratta di percorsi con attività teatrali, artistiche e musicali. A tale scopo la scuola collabora anche con il settore dei servizi educativi del Comune, prevedendo educatori specializzati all'interno dell'istituto o laboratori CESM all'interno della struttura scolastica. La Scuola redige un Piano Annuale per l'Inclusione dei suoi allievi in difficoltà e partecipa ad una rete per l'Inclusione in collaborazione con l'UTSNES, di cui si fa promotore l'istituto superiore Gobetti Marchesini - Casale - Arduino; partecipa inoltre ad una Commissione territoriale per l'Integrazione con l'istituto polo I.C.Turoldo; attraverso questo piano è possibile gestire sussidi in comodato d'uso per facilitare l'inserimento degli allievi disabili, confrontarsi con esperti esterni sugli allievi con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali. Si organizzano GLO periodicamente per garantire e tutelare l'inclusione scolastica reale, per supportare il collegio docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione e per sostenere i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. Per gli alunni con BES vengono personalizzati obiettivi, unità didattiche e verifiche in modo graduato. Gli insegnanti lavorano attuando una didattica inclusiva che viene riportata rispettivamente nei PDP e monitorata con regolarità. Per gli alunni stranieri vengono organizzati percorsi di lingua italiana con i fondi dei progetti "Fasce deboli", ma la risorsa che consente di ottenere migliori risultati e' costituita dalle compresenze degli insegnanti di classe che vengono dedicate in modo regolare e costante al recupero di tali soggetti.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il P.E.I. è il Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni con certificazione di Handicap utile a programmare gli obiettivi educativo - didattici e le strategie e metodologie finalizzate al loro raggiungimento, secondo le attuali norme vigenti; il progetto deve garantire la piena armonia della persona all'interno dell'ambiente scolastico per favorire l'integrazione e la crescita della persona.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono gli insegnanti ( curricolari e sostegno), gli specialisti dell'azienda sanitaria locale, il Dirigente Scolastico e la famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento dell'alunno in difficoltà e la sua collaborazione può favorire la buona riuscita del processo di inclusione del bambino.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## **Criteria e modalità per la valutazione**

La programmazione didattica dei singoli studenti può essere differenziata per obiettivi personalizzati quando definita da un P.E.I. e concordata da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, dai genitori, dalla famiglia e da eventuali operatori che hanno redatto un Piano Funzionale e/o una diagnosi per un alunno con disabilità o BES.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La nostra scuola si avvale di un gruppo di lavoro che si occupa di approfondire la situazione di apprendimento dei singoli allievi attraverso un progetto di continuità didattica che favorisce un sereno passaggio dell'allievo tra i vari ordini di scuola.



## Piano per la didattica digitale integrata

Durante il periodo di grave emergenza sanitaria i docenti del Circolo Didattico "G. Allievo" hanno garantito, seppur a distanza, la totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano (allegato) contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata (D.D.I.) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Già durante lo scorso anno scolastico gli alunni della Scuola Primaria hanno partecipato al Progetto "Programma il futuro" primo approccio all'informatica come disciplina trasversale a tutte le altre.

Da quest'anno, anche grazie alla partecipazione del Circolo ai diversi P.O.N. proposti dal Ministero, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo e supportando la didattica quotidiana.

### **Allegati:**

[piano-scolastico-la-didattica-digitale-integrata.pdf](#)



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo e firmando atti e documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Coordina il lavoro dello Staff. Fornisce supporto al Dirigente nell'organizzazione delle attività degli organi collegiali, predisponendo la documentazione necessaria e svolgendo le funzioni di verbalizzante nei collegi docenti unitari. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici .Fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione. Vigila sul rispetto delle norme e dei regolamenti interni, da parte del personale e degli allievi, per la regolarità e la funzionalità del servizio scolastico. Svolge le funzioni di responsabile di plesso per la scuola Primaria In accordo con il Dirigente gestisce i rapporti con i soggetti esterni (amministrazione comunale, istituti scolastici, agenzie formative, aziende, ecc..). In collaborazione con il Dirigente

2





	<p>e il personale di segreteria, provvede alla compilazione e trasmissione dei monitoraggi richiesti dall'Amministrazione o da altri enti.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo STAFF è formato dai due Collaboratori e dalle funzioni strumentali. Si riunisce durante l'anno scolastico per programmare l'organizzazione dell'attività fra i Plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la qualità del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento del servizio offerto.</p>	10
Funzione strumentale	<p>A) NUOVE TECNOLOGIE: consulenza e supporto per l'utilizzo del sito web della scuola per fini educativi e formativi; supportare l'acquisto, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici della scuola(PC, LIM, proiettori, Wi-Fi, router, firewall, ecc.);- collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola; - coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico digitale; - supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali in particolare nell'utilizzo delle LIM, PC e del registro elettronico; troubleshooting dei problemi operativi riscontrati e/o segnalati da terzi, risoluzione di quelli di più basso ordine, escalation di quelli di ordine superiore a tecnici esterni specializzati; supportare il coordinamento delle attività di gestione e manutenzione dei sistemi informatici utilizzati da alunni e docenti nei tre plessi del Circolo. B)</p>	7



INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: - coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; - collaborazione e coordinamento progetti fasce deboli e disagio; - coordinamento corsi alfabetizzazione finanziati dal Comune di Torino; - realizzazione e verifica progetti; - coordinamento delle iniziative relative al successo formativo e di integrazione degli allievi stranieri; - collaborazione con la Segreteria sull'anagrafe degli alunni stranieri iscritti ed analisi del livello di scolarizzazione e di competenza nella lingua italiana; - gestione degli specifici laboratori; - verifica e aggiornamento del protocollo di accoglienza; - rappresentanza del dirigente nei rapporti con il Comune e la Circoscrizione in tema di alunni stranieri C) CONTATTI CON ENTI ED ORGANIZZAZIONI ESTERNE E PROGETTI: - analisi dei bisogni formativi dell'utenza; - attivazione, coordinamento e valutazione dei progetti del PTOF - coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici e territorio, istituzioni ed agenzie esterne; - promozione di intese e collaborazioni tra scuola-territorio per iniziative, manifestazioni ed eventi; - cura dei rapporti con la Circoscrizione; - coordinamento progetti speciali (escluso stranieri e recupero) D) GESTIONE PTOF, RAV, PdM, RENDICONTAZIONE SOCIALE: - elaborazione, revisione e gestione dei documenti; informazioni e supporto ai docenti.

Responsabile di plesso

Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, .....);

3



	<p>Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.</p>	
Animatore digitale	<p>Coordinamento delle attività dei laboratori multimediali; -consulenza su aspetti della didattica informatizzata; -selezione dei programmi più adeguati alle necessità dell'utenza; -corsi interni ai docenti di classe e di sostegno sull'uso degli strumenti informatici e dei software; -creazione di programmi e di lezioni multimediali; - diffusione di informazioni e di materiali.</p>	1
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. Partecipa al Progetto Riconessioni e provvede alla relativa formazione a cascata dei colleghi del Circolo.</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>A seguito dell'introduzione da parte della L. n°234 del 30/12/2021 dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi IV e V si è creata la figura dei docenti specialisti di educazione fisica. Pertanto a partire dall'A.S. 2022-2023 un'ora di educazione motoria sarà svolta da un insegnante specialista di educazione fisica.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei</p>	1



---

confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Segreteria/URP

Gli uffici amministrativi del Circolo Didattico "G.Allievo" sono situati in Via Vibò 62 a Torino. Gli uffici svolgono funzione amministrative e di relazione con il pubblico. Orari di apertura: fare riferimento al sito [www.allievo.edu.it](http://www.allievo.edu.it)

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico [www.allievo.edu.it](http://www.allievo.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE PER L'INCLUSIONE DELLA CITTÀ DI TORINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete nasce dalla necessità di:

- operare per lo sviluppo della cultura dell'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e per lo sviluppo e conseguente diffusione della documentazione di buone prassi didattiche nell'ottica dell'inclusione di tutti gli alunni;
- realizzare modalità di spesa efficienti ed efficaci per l'acquisto e l'utilizzo di strumenti e tecnologie volti alla piena realizzazione di un percorso didattico-educativo di successo per gli alunni con BES;
- creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione.



- realizzare accordi territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali, per creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione.

## Denominazione della rete: **RETE DI FORMAZIONE PER UNA GESTIONE CONSAPEVOLE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE / RICONNESSIONI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali





- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, con percorsi formativi integrati tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online organizzati da reti formative territoriali - enti esterni- risorse interne. approfondimento sulle competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento).



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

---

Approfondimento delle competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento; didattica digitale applicata alle STEM, al coding, all'utilizzo degli strumenti digitali a disposizione della scuola).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti del Circolo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Educazione civica

---

Con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge



92/2019): corsi specifici istituiti da MIUR e USR su bullismo e cyberbullismo; corsi legati al progetto di Save the children "FUORICLASSE IN MOVIMENTO" per la promozione del benessere a scuola, la prevenzione e la lotta al disagio ed alla dispersione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria ai sensi del D.M.172 del 4/12/2020.**

La proposta formativa è rivolta agli insegnanti e intende informare e fornire risorse e materiali per la realizzazione delle nuove modalità operative di valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li></ul>



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Inclusione: bisogni educativi speciali ed eccellenze

---

Corsi Rete per l'Inclusione UTS- ARDUINO su: lettura delle diagnosi; formazione specifica sull'autismo, gli strumenti specifici, l'apprendimento cooperativo per una didattica inclusiva dei bisogni educativi, l'elaborazione del Nuovo PEI.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti del Circolo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: Cultura della sicurezza**

---

Formazione di base e specifica per la sicurezza sul luogo di lavoro; formazione per il primo soccorso.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Corsi specifici

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: Insegnamento dell'italiano L2**

---

a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche con la condivisione di buone pratiche e con la ricerca didattica strutturata; b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative in rete (per tipologie specifiche di approfondimento); c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione; dal Ministero dell'Istruzione, dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione dall'USR del Piemonte.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro



---

Destinatari	Tutti i docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### COMPETENZA PROFESSIONALE

---

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito